

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Venti anno . . . L. 82
id. semestre . . . 41
id. trimestre . . . 26
id. mese . . . 8

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La questione di Candia

Bande rientrate

Trikala, 14. - Le bande macedoni sono rientrate in territorio greco, tranne alcune costituenti un numero d'insorti relativamente piccolo.

Notizie da Creta

La Canea, 14. - I turchi accettarono le condizioni imposte da Vassos. I prigionieri di Malaxa si restituiranno oggi. I turchi tirarono ieri sugli insorti di Akrotiri. Interverrà la marina internazionale.

Disposizioni guerresche della Turchia

Costantinopoli, 14. - Assicurasi che il Consiglio dei Ministri decise ieri di dichiarare la guerra alla Grecia qualora si rinnovassero gli attacchi da parte dei greci alla frontiera. Si assicura che abbia altresì stabilito istruzioni per l'eventuale marcia in avanti delle truppe turche.

Controordini e perplessità turche Giustificazioni greche

Costantinopoli, 14. - Regna malcontento nei circoli militari e civili e tra le truppe della frontiera in seguito al contordine che impone di non marciare avanti, dato a Edhem pascià.

Furono tenuti ieri e oggi consigli straordinari di Ministri e altri consigli al Ministero della guerra. Aspettasi oggi una decisione definitiva. Dicesi che sono imminenti cambiamenti di ministri. La legazione greca smentisce categoricamente che le truppe elleniche abbiano partecipato ai recenti incidenti di frontiera. Assicurasi che la legazione farà alla Porta una dichiarazione in questo senso.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 - Pres. ZANARDELLI

Si apre la seduta alle ore 2.5.

Commemorazione

Il presidente annuncia con dolore la morte del deputato di Novara avv. Carotti e ne ricorda l'alto intelletto e la benemerita. Esprime, rendendosi interprete del pensiero della Camera, le più vive condoglianze alla madre ed alla moglie del compianto collega (Vive approvazioni).

Parecchi deputati ed il guardasigilli, a nome del governo, si associano, e deliberasi l'invio di condoglianze alla famiglia.

Badoloni giura e proclama convalidata, fra altre, la elezione di Veronese.

Votazioni di ballottaggio

Il presidente proclama che per la commissione di vigilanza sul debito pubblico risultarono eletti gli on. Marmura con voti 122 e Vollaro De Lieto (nato nel 1847) con voti 111. Ebbero poi voti 111 Magliani (nato nel 1862), Chindano 67, altri voti dispersi. Per la commissione di sorveglianza sul

44 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SOAGLIARINI (proprietà riservata)

Miriam senti compassione di quella giovane che anziché poter godere sotto il suo tetto della celebrità del padre, era costretta a guadagnarsi la vita facendo l'istitutrice. La profonda premura che appariva nello sguardo della contessa, ispirò fiducia nell'orfana la quale le narrò le sue pene, i suoi dispiaceri, lasciandole comprendere l'indole sua altera, affettuosa, e piena d'illusioni. Dopo il lungo dialogo, Marta poté dire frase con verità di avere un'amica.

Mentre stava per ritirarsi, la signora di Stumberg gettò lo sguardo attorno a sé, e s'accorse che la camera dell'istitutrice non era stata preparata per la notte.

Allora suonò con violenza e forza il campanello e Regina che riconobbe la chiamata impaziente della sua padrona, affrettossi ad accorrere.

Perché non avete preparato la camera della signorina Desbarres? diss'ella severamente.

Chiedo scusa alla signorina, rispose la cameriera con un'occhiata agro-dolce, a Marta non vi aveva pensato.

Mi avete spesso trovata indulgente per

fondo del culto, risultò eletto l'on. De Lucca con voti 143. Ebbe poi voti 116 l'on. Piccolo Cupani. Per la commissione della biblioteca della Camera risultarono eletti gli on. Molmenti con voti 162, Cavallotti 149, Torraca 148. Ebbero poi voti Marinelli 128, Succi 70, Campi 55, altri dispersi.

Presentazione di progetti

Di Rudini e Costa presentano i seguenti progetti già approvati dal Senato: per modificazioni al capo 5 della legge di P. S. sul domicilio coatto; - sulle armi e sulla detenzione di strumenti da punta e da taglio; - per la tutela della difesa militare in tempo di pace.

La crisi agrumaria

Si procede allo svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni relative alla crisi agrumaria.

Di San Giuliano non fa questione politica; mira soltanto ad ottenere efficaci provvedimenti onde attenuare la crisi. Questa è aggravata dal dazio americano, ma presisteva in causa dell'enorme e crescente produzione, specie in Sicilia, Spagna ed America, e colpisce non solo i proprietari, ma anche i contadini operai e commercianti. L'agitazione finora è legale e tale spera si manterrà, ma il ritardo a provvedere potrebbe farla degenerare. Indica quali crede siano i provvedimenti atti a fermare la crisi: ottenere un dazio equo dagli Stati Uniti, riduzione del dazio dalla Russia, adoperando come arma verso questi Stati la modificazione del nostro regime daziario sul petrolio, aprire ai nostri agrumi il mercato interno, incoraggiare le industrie che li adoperano. Dimostra a quali condizioni potrebbero questa industria prosperare in Italia e domanda l'esenzione per dieci anni della ricchezza mobile ed altri provvedimenti, tra cui l'istituzione d'una piazza di cernita a Milano, le agenzie commerciali all'estero e premi cospicui ai migliori opifici. Termina dicendo che la Sicilia non è stanca di far sacrifici per gli interessi generali della patria, ma è stanca di farne per interessi che non sono più importanti dei suoi (Approvazioni e congratulazioni).

Palizzolo: - La crisi agrumaria è reale e non fittizia; bisogna, e bisogna trovare agli agrumi nuovi sbocchi, primo di tutti la Russia dalla quale con equi compensi si potrà ottenere qualche riduzione del dazio. Domanda miglioramenti nei trasporti ferroviari e marittimi, il servizio cumulativo, la riduzione delle tariffe a grande distanza, l'istituzione di depositi di agrumi all'estero, ed infine che il governo non tolleri che i comuni aggravino il dazio consumo sugli aranci e limoni. L'on. Rudini che può menar vanto di aver risolto la crisi degli zolfi in Sicilia, mette fine alla crisi agrumaria e si renderà benemerito del paese. (Approvazioni e congratulazioni).

Maiorana G. svolge la sua interpellanza intorno ai provvedimenti da prendere circa la crisi agrumaria. Accenna alla gravità di questa crisi esamina gli espedienti proposti per porvi riparo. Conclude augurandosi che il governo dia tali promesse che valgano a dar conforto alle popolazioni della Sicilia.

Picardi svolgendo altra simile interpellanza esamina le cause d'una crisi tanto grave ed invita il Governo a studiare il modo di eliminarla. Prega il ministro delle finanze a non insistere sulle vessazioni che rendono impossibile la coltura del tabacco in Sicilia e raccomanda di migliorare le stazioni agrarie.

De Felice Gufrida svolge pure un'interpellanza sui provvedimenti che il governo intende

adottare per riparare alla crisi agrumaria che minaccia la Sicilia. Ricorda che per questa il commercio degli agrumi rappresenta 40 milioni. Domanda anche che gli agrumi siano considerati prodotti di prima necessità, riduzioni nei trasporti, miglior regime doganale con gli altri Stati. Invoca dal governo rassicuranti dichiarazioni.

Fulci N. ricorda d'aver segnalato fino dal 1893 i pericoli di questa crisi, spera che il governo si studierà di trovare nuovi sbocchi agli agrumi ed invoca risposte nette e precise.

Risponde i ministri

Guicciardini dice che il governo si è preoccupato di questa crisi fin dalle prime notizie della nuova tariffa doganale degli Stati Uniti; però tale tariffa non è ancora un fatto compiuto ed anzi trova opposizioni nel Senato americano e tutto lascia sperare che sarà modificata in senso più favorevole al commercio italiano. Non è però il caso di farsi illusioni; se il mercato degli Stati Uniti non ci sarà chiuso ci verrà conteso da una tariffa protettiva e dalla crescente produzione della Florida, della Louisiana e della California. Il governo farà il possibile per accrescere il consumo all'interno, aprire nuovi sbocchi, incoraggiare le industrie che consumano agrumi, ribassando i trasporti ferroviari, rivedendo le tariffe di dazio consumo. Per la prima parte ha già provveduto il ministro delle finanze, per i trasporti continuano le trattative. Per quanto riguarda il commercio internazionale degli agrumi e gli aumenti delle tariffe estere prenderà in attento esame le proposte del congresso agrumario di Palermo. Dichiarò che studierà se non convenga denunciare il trattato di commercio colla Russia, che la nuova tariffa americana non si applica alle merci acquistate anteriormente al primo aprile, che ove ne sia il caso aprirà trattative diplomatiche con gli Stati Uniti e termina assicurando che il governo è conscio della importanza di questo problema, che interessa tanta parte del nostro paese; e non mancherà di coadiuvare per quanto sarà possibile l'iniziativa privata, affinché questa possa superare le presenti difficoltà. (Benissimo).

Replicano Di Sant'Onofrio, Sciacca della Scala, Chindano, Tripepi e Piccolo Cupani dichiarandosi per ora soddisfatti ed insistendo in alcune raccomandazioni.

Vollaro de Lieto presenta la seguente mozione sottoscritta da altri dieci deputati. « La Camera prende atto delle dichiarazioni del governo e confida che oltre i provvedimenti promessi vorrà studiare e adottare tutti gli altri che siano riconosciuti efficaci a risolvere interamente la crisi agrumaria ».

Branca dichiara che per ragioni tecniche e finanziarie non potrebbe estendere che in misura limitata la coltivazione del tabacco; - che non permetterà gli aggravati del fisco sull'industria agrumaria; e che le nostre tendenze liberiste non valgono di fronte alla politica decisamente protezionista degli Stati Uniti.

Dietro altre osservazioni di Di San Giuliano riguardo i trasporti, Prinetti, enumerati i provvedimenti che si potrebbero prendere circa le tariffe ferroviarie, dichiara che ha già fatto premura alle Società e non dispera di raggiungere qualche risultato. Dimostra che sarebbe pericoloso per parte dello Stato il rinunciare totalmente alla sua partecipazione, poiché varrebbe rinunciare a quel compenso che potrebbe venir poi dallo sviluppo del traffico. Si metterà d'accordo in proposito col collega del tesoro.

E quasi tutto vollesse sorridere alla giovinetta la piccola Fiorenza si affezionò subito a lei. E mentre la bambina si mostrava bizzarra, capricciosa coi domestici, con Miriam e persino con suo padre, era buona e docile con Marta. Creaturina delicata, spesso malaticcia, ella richiedeva infinite cure, e il suo umore ora mutevole come le condizioni della sua salute. In quanto al morale, ella era il ritratto del padre; imperiosa, altera disposta alla benevolenza ma anche alla avversione, del resto aveva un ottimo cuore, e Marta conobbe tosto che ottenendo la sua fiducia e dimostrandogliene colla dolcezza e colla persuasione, sarebbe potuto avere in lei un'ottima allieva.

Cosa davvero strana l'indole della signora di Stumberg, pareva trasformarsi per la presenza della figliuola. Sin dal primo momento, aveva sentito destarsi nel suo cuore un affetto del tutto materno, e, come le stesse madri, nutrivasi della propria tenerezza, sospirando, senza esigerla, pareva impossibile da parte della fanciulla. Marta aveva ottenuto da Fiorenza che usasse alcuni riguardi verso la matigna ma non era riuscita a far sì che ella desse alcuna prova di affetto o di gratitudine.

La signora di Stumberg, però non lasciavasi scoraggiare né dalla freddezza, né dalle risposte sgarbate di Fiorenza, rispettava persino i capricci di lei e non aveva mai più ripetuto il nome famigliare di Flo, che in bocca sua aveva affeso l'originale bambina. La dolcezza e l'affezione sua erano sempre

Fanno altre osservazioni pur dichiarandosi soddisfatti o prendendo atto delle dichiarazioni del governo. De Felice, Palizzolo, Picardi e Fulci. Guicciardini all'on. De Felice dichiara che l'argomento dei noli marittimi è di competenza del ministro delle poste e telegrafi ed assicura l'on. Fulci Nicolò che il governo studierà la questione della trentina.

Di Rudini prega Vollaro a convertire la sua mozione in raccomandazione. Consente in quanto hanno detto i suoi colleghi; certo gli interpellanti non potevano attendersi dal governo tali provvedimenti per quali si rimediassero subito alla crisi. I rimedi che il governo può escogitare sono di loro natura molto complessa perchè involgono gravi problemi di economia e di finanza e debbono essere applicati contemporaneamente. All'on. Picardi fa rilevare quanto sia difficile e pericoloso modificare i dazi doganali sul grano ed il petrolio tanto rispettivamente all'America che alla Russia.

Circa la trasformazione delle colture, e più specialmente circa la coltivazione dei tabacchi, osserva che le proposte fatte sono degne della massima considerazione, ma il governo non può venire a risoluzioni immediate. Lo stesso dicasi della questione delle tariffe ferroviarie. Conclude dichiarando che si sentirà felice se avrà potuto contribuire a diminuire la gravità della crisi. (Benissimo, bravo).

Vollaro, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio ritira la sua mozione. La seduta è levata alle 7.

Senato del Regno

Seduta del 14 - Pres. FARINI

Si apre la seduta alle ore 3.25. Non avendo potuto la commissione di finanze presentare la relazione sul progetto per maggiori assegnazioni sul bilancio dell'esercizio 1896-97 per riparare i danni cagionati alle opere idrauliche di seconda categoria dalle ultime piene, il Senato delibera di riunirsi domani alle ore 4 per esaminare quel progetto di legge autorizzando fin d'ora la lettura della relazione se non potrà essere stampata e distribuita.

PILLOLE di CATRAMINA BEFTELLI il miglior rimedio contro CATARRI e TOSSI

Il Governo e i Cattolici

Scrivono da Roma all'Italia-Corriere:

Il Ministero dell'Interno va sollecitando dai prefetti notizie sull'indole e importanza del movimento cattolico per conoscere anche la forza di questa potente organizzazione, la quale si va affermando ogni giorno con nuova evidenza.

L'ufficio di statistica sta esaminando i risultati delle ultime elezioni secondo le provincie e le regioni.

Non è detto che queste risultanze debbano venir pubblicate, perchè generalmente questi studi servono prima al Governo, e solo molto tempo dopo vengono lanciati in pubblico.

uguali. La mattina, appena desta, la bambina vedeva inchinata sul suo lettuccio; la signora di Stumberg la vestiva, ravviava con amore i suoi riccioli biondi, ed assisteva alle brevi lezioni che Marta aveva premura d'alternare con numerose passeggiate e lunghe ricreazioni.

Flo era intelligente e non si stancava mai d'imparare. E' uopo dire che la giovine istitutrice, la quale aveva la più affettuosa premura per quella bambina vivace e curiosa, sapeva altresì con gran arte renderle facile e attraente tutto quello che le doveva insegnare.

Fanny Smith, la governante di Fiorenza, la custodiva in giardino e sulla spiaggia, e così Marta era libera di attendere alla lettura, a passeggiate, a conversazioni con Miriam per lo spirito intelligente e coltissimo quantunque un po' strano ella sentiva una ammirazione sempre nuova, anche per l'armonia che ella trovava in esso col suo proprio sentire, fino, delicato, ma però sempre fantastico.

In quanto al conte di Stumberg amava immensamente Flo, che aveva con lui modi ora affettuosi ed ora burberi. Non gli sfuggiva l'abnegazione di sua moglie e la freddezza colla quale la bambina vi corrispondeva; ciò che era evidente altresì a tutti gli abitanti della Sapinière, e ne sentiva disgusto.

(continua).

AL VATICANO

L'Ambasciatore straordinario dello Sciah di Persia al Santo Padre

Domenica scorsa 11, S. E. il Feldmaresciallo Mirza-Reza Kahn, aiutante di campo generale dello Sciah di Persia e suo ministro a Berlino, ove risiede da dieci anni e da dove venne appositamente in Roma come accreditato Ambasciatore ed Inviato Straordinario al Sommo Pontefice Leone XIII, muovendo con due carrozze dall'albergo di Roma, si recò in Vaticano per la solenne udienza ufficiale, onde partecipare a Sua Santità l'assunzione al trono del nuovo Sciah di Persia, Muzaffer-od-Din Mirza Vahid di Sciah succeduto al trono il primo maggio 1896 a suo padre lo Scia Nasr-od-Din.

S. E. indossava la divisa di Feldmaresciallo persiano, identica quasi a quella austriaca, e cioè: giubba bianca a doppio rango di bottoni e mostraggiatura rossa e oro, con galloni d'oro, aggiuntevi però le spalline di modello francese, nonché i pantaloni rossi con bande d'oro. Aveva in testa il berretto a cono d'astrakan, ornato sul fronte del Leone con scimitarra e del Sole di Persia. Fra le molte decorazioni di cui era fregiato, notavasi quella in brillanti col ritratto dello Sciah, quella dell'Aquila Rossa di Prussia, della Legion d'Onore, il Gran Cordone di Leopoldo, ed altre.

Accompagnavano l'Ambasciatore: il Consigliere d'Ambasciata, Mirza Mahomud Khan, in abito diplomatico, ossia giubba scura, filettata d'oro, pantaloni bleu con bande d'oro e berretto d'astrakan; Sulam Khan, addetto militare, ufficiale generale persiano, e portante una uniforme; che si accostava a quella dell'ambasciatore; e dai segretari, Sur Gilka e Ismail Khan in abito diplomatico; tutti i componenti la missione avevano la scimitarra al fianco.

L'Ambasciatore, sceso all'ingresso della Sala Regia, saliva alla Sala Clementina, dove era atteso da Mons. Sambucetti, Segretario della Ceremoniale, che l'introduceva negli appartamenti pontifici. Rendevano gli onori militari, la Guardia Svizzera, la Guardia Palatina d'onore e la Gendarmeria pontificia. Nella sala interna prossima a quella del trono pontificio, trovavasi la Guardia Nobile.

Giunto nella sala degli Arazzi, S. E. faceva sosta, mentre Monsignor Sambucetti, dopo presi gli ordini dal S. Padre, lo annunciava introducendolo nella sala del Trono.

Quivi Sua Santità trovavasi assisa, circondata da Monsignor, dai Camerieri Segreti Partecipanti, dai Marchesi Giulio Sacchetti e Carlo Serlupi dalla Guardia Nobile, dal Conte de Courten comandante la Guardia Svizzera, dei Conti De Pogorski, Zabetto, Cesare Caterini, e dal cav. Pericoli, Camerieri Segreti e d'onore di Spada e Cappa.

Dopo i profondissimi inchini d'uso, giusta il costume orientale e portando la mano dalla fronte verso terra, senza togliersi il berretto, l'Ambasciatore presentò al Sommo Pontefice una lettera autografa di S. M. lo Sciah di Persia, con la quale gli annunciava il suo avvenimento al trono. L'Ambasciatore presentò quindi il suo seguito al Santo Padre, il quale rivolse a ciascuno in francese benignamente la parola.

Invitato quindi dal Santo Padre nel suo particolare gabinetto, l'Ambasciatore si tratteneva col Papa in privato colloquio per circa mezz'ora.

Uscito l'Ambasciatore dagli appartamenti pontifici, gli vennero presentati i componenti la Corte Pontificia, da Monsignor Sambucetti, che lo accompagnò poi fino alla Sala Clementina. Scortato quindi dagli Svizzeri e dai Bussolanti, fino agli appartamenti del Cardinale Rampolla Segretario di Stato, l'Ambasciatore venne da questo ricevuto e si tratteneva con esso circa 30 minuti, presentandogli poi il suo seguito.

Accompagnato con lo stesso corteggio per lo scala regia fino al Cortile di San Damaso dove si trovavano sul suo passaggio parecchi personaggi, prendendo posto nel primo legno col Consigliere d'Ambasciata, mentre nell'altra carrozza saliva l'addetto militare coi due segretari d'Ambasciata, fece ritorno all'Albergo di Roma.

Nel colloquio con l'ambasciatore dello Sciah di Persia, il Santo Padre s'intratteneva particolarmente della condizione dei cattolici del regno.

Circa le Missioni di quei paesi è bene ricordare che: fin dal 1604 i Carmelitani Scalzi vennero mandati da Clemente VIII, per accordi presi col regnante di Persia, e nel 1629 Urbano VIII istituì l'Episcopato latino in Ispahan. La Missione cattolica subì persecuzioni nel 1712 ed anni seguenti, fino all'espulsione dei cattolici.

Nel 1826, tornata la calma, la missione persiana fu affidata alla Congregazione della Missione, ma, in seguito a nuovi turbidi, la quiete fu un'altra volta turbata fino al 1852. Indi, a poco a poco, sotto il governo di Mirza Agha Khan primo ministro, la religione cattolica prosperò, e nel 1874 fu istituita l'amministrazione Apostolica in Persia, che nel 1882 venne affidata a Mons. Giacomo Thomas.

Nelle città di Urmiah e Salmas, in cui è

maggiore il numero dei cristiani, essi hanno un magistrato proprio, detto *Serperest*, il cui ufficio è di patrocinare la loro causa e di dirimerne le varie questioni.

Attualmente i cattolici di rito latino in Persia sono pochi, non sommando a 250; mentre ve ne sono di rito Caldeo ed Armeno in numero di circa 8000.

Le stazioni cattoliche sono quattro, Urmiah, Kosrova, Tehera, e Tauris, con residenza di Missionari.

Oltre l'Amministratore Apostolico, mons. Francesco Lesné dei Lazzaristi, o sacerdoti della Missione, da cui dipendono i cattolici latini, vi sono 11 Missionari e 20 Suore della Carità.

I Caldei hanno tre Diocesi, cioè Urmiah, Salmas e Senah e dipendono dal Patriarca Caldeo di Babilonia.

Gli armeni che hanno le diocesi di Ispahan, dipendono da Monsignor Azarian, Patriarca di Cilicia.

L'ON. CRISPI E IL PROCESSO FAVILLA

Il fatto che il giudice istruttore del processo Favilla non ha ricevuto Crispi, ha suscitato commenti.

Così ne parla la crispina *Gazzetta dell'Emilia*:

Abbiamo riferito l'altro ieri per quali ragioni, secondo il Codice di procedura penale e le norme che regolano la immunità parlamentare, l'on. Crispi non avrebbe potuto essere interrogato dal giudice particolarmente incaricato dell'istruttoria del processo Favilla. Il giudice Balestra avrebbe avuto dunque il diritto di rifiutarsi ad ascoltare qualunque deposizione spontanea dell'on. Crispi — come dice il *Resto del Carlino* — ma nessuno gli impediva di esporre direttamente all'on. Crispi le ragioni del rifiuto, tanto più che l'on. Crispi gli avrebbe subito detto di non essere venuto a fare alcuna deposizione, ma soltanto a presentare un documento.

Non c'era punto bisogno, crediamo, che il giudice Balestra, per fare l'obbligo suo, si trincerasse dietro una colazione — che egli ha finito per fare soltanto dopo la una e mezza — né mandasse due volte l'usciera a dire che la colazione, proprio la colazione e non altra causa, aveva allontanato il giudice Balestra, il quale viceversa poi era nel palazzo di giustizia e vi si tratteneva mentre vi si trovava l'on. Crispi.

Non è esatto che egli lasciasse il palazzo; e se egli credette bene di non farsi vedere — cosa che non possiamo spiegarci — lo fece probabilmente non sapendo sul momento come regolarsi, essendogli la visita dell'on. Crispi giunta veramente improvvisa.

Telegrafano da Bologna alla *Gazzetta del Popolo*:

Credesi che dichiarazioni fatte ieri da Crispi al magistrato Tinti siano insufficienti; pertanto è probabile che si chieda l'autorizzazione alla Camera per un mandato di comparizione.

E inoltre, stando alle odierne informazioni, non è escluso che, oltre alla ricevuta delle 195 mila lire consegnata, esistano tracce di altri affari fra Crispi e Favilla tuttora non definiti.

Telegrafano da Bologna, 12, alla *Stampa*:

Tutto il lavoro della nostra Magistratura ed i frequenti confronti ed interrogatori che ebbero luogo negli scorsi giorni miravano unicamente a ricercare i famosi documenti del Favilla, andati smarriti, ed il modo con cui furono sottratti.

Vi dò ora quale cosa affatto certa il processo per sottrazione di documenti iniziato dall'Autorità giudiziaria; so da buona fonte essere prevedibile che ne uscirà incolpevole il giornalista Contadino, ma sarà invece quasi con certezza condannato un importante personaggio che si dichiara il più puro ed innocente fra i mortali, ma sul quale invece la Magistratura tiene più che mai l'occhio suo vigile, ritenendolo, più d'ogni altro, colpevole della sottrazione.

Vi dò quasi per certo che sarà pure citato quale teste il Portis, che dovrà venire a deporre a Bologna, e c'è chi dice sia giunto ieri.

Sempre riguardo alla sottrazione dei documenti, so per certo che il giudice istruttore Balestri ha manifestata la sua convinzione che essi siano stati restituiti agli interessati; aggiunte d'averne le prove palpanti.

Crispi-Favilla-Colocci

Telegrafano da Bologna alla *Gazzetta del Popolo*:

Riferendomi ad antecedenti informazioni, sono assicurato che fra i documenti del processo Favilla sussistono le prove di operazioni stipulate fra l'on. Crispi e il Favilla, successivamente a quella di cui si trattò nella venuta di Crispi a Bologna sabato.

I periti esaminano ora gli atti, ricercando l'entità precisa delle operazioni, dopo di che si vedrà se, come è probabile, si dovrà chiedere l'autorizzazione per il mandato di comparizione a Crispi.

L'indizio di nuove operazioni concordate

con la sottrazione di documenti preoccupa vivamente l'Autorità giudiziaria, che vuole chiarire le responsabilità dell'on. Crispi.

L'ex deputato Adriano Colocci, contro il quale, come si sa, è stato spiccato mandato di cattura, scrive da Nizza ai giornali.

« Il 3 corr. ricevei a Nizza un mandato di comparizione, che m'invitava innanzi il giudice di Como, ma emanava dal Tribunale di Firenze (!). »

« Trovandomi malato, inviai a Como un attestato medico confermando la mia impotenza a muovermi; e pregavo di attendere pochi giorni, dopo i quali mi sarei presentato in persona. »

« Speravo in questa piccola concessione, che usassi accordare ai maggiori delinquenti. Tanto più che provvisoriamente mandavo al giudice istruttore una memoria informativa sull'episodio (molto secondario), che solo potevo supporre essere materia d'indagine a mio riguardo. »

« Proprio quando stavo congedandomi dagli amici di Nizza per rendermi in Italia, vengo a conoscere che si è spiccato contro me un mandato d'arresto e che la polizia è andata per eseguirlo alla casa paterna in Firenze; laddove ci voleva così poco a verificare che io ero davvero a Nizza, dove dimoro da tre mesi, senza affatto nascondermi. »

« In presenza di tale gentile accoglienza che troverei in Italia, parmi sia per me il caso di risolvere un quesito, e cioè: « non esimersi dall'illuminare la giustizia inquirente, ma evitare che, nel portarle il mio contributo di luce, essa mi faccia lo scherzo... di mettere me al buio! »

« Spero risolvere il problema, desiderando più di tutti e soprattutto di chiarire la parte effimera che mi riguarda; la quale allorché tutto il frastuono sarà ben calmato, io credo potrà risultare agli occhi imparziali della legge affatto scevra da riprovevoli responsabilità. »

« Confidando ecc. »

« Dev. ADRIANO COLOCCI. »

ITALIA

Aversa — Il feritore della suora di carità. — Scrivono da Aversa che ha fatto ottima impressione in quella cittadina la condanna di quel tale Luiso, che, come i lettori ricorderanno, aggredì e ferì gravemente nell'orfanotrofio di Aversa la suora di carità Teresa di Castro da Francavilla.

Il fatto impressionò tutta la cittadinanza, la quale con grande ansia attendeva l'esito del processo, che tanto più interessava per l'atto magnanimo e generoso della Di Castro, cioè del perdono all'offensore e della rinuncia anche a qualsiasi difesa.

Dopo dieci mesi di aspettativa, il giorno 7 corrente si è discussa la causa: molto pubblico vi ha assistito.

Il presidente cav. Moscati, ha fatto una sintesi minuta di tutto il processo, mettendo in rilievo l'animo malvagio del Luiso. I giurati lo hanno condannato a 16 anni di reclusione e 3 di sorveglianza speciale.

Genova — L'esodo. — Nel marzo del corrente anno partirono su 22 piroscafi, alla volta dell'America, 11.698 emigranti, mentre nel 1896, stesso mese, ne partirono 10.592.

La emigrazione è dunque in sensibile aumento. Nel marzo 1897 tornarono dall'America 5543 emigranti; nel marzo 1896, 3309.

Pavia — La Certosa ridonata al culto. — Il *Corriere della Sera* ha da Pavia:

« Da qualche tempo a questa parte e specialmente dopo le feste Centenarie della Certosa, tenutesi nella scorso anno, si andarono facendo pratiche presso il Ministero della pubblica istruzione, perchè il monumentale tempio venga ridonato al culto. Anzi la Società per la conservazione dei monumenti dell'arte cristiana, rivolgeva all'alto formale istanza al Ministero predetto. Tale ricorso fu, in massima, da quel dicastero esaudito, e venne la commissione conservatrice dei monumenti per la nostra Provincia, chiamata a pronunciarsi in merito. »

Fu appunto nell'ultima adunanza di questa Commissione, che il relatore avv. Emilio Pellegrini propose — e la maggioranza dei commissari annuì — che si abba a nominare un sacerdote colto, in quella parte della Certosa, che verrà all'uopo designata dal Ministero della P. I. e celebri quotidianamente la messa nella prima cappella a destra entrando nel tempio. »

ESTERO

Francia — Orribile morte di due canottieri. — Tre canottieri (due uomini e una donna) a Parigi vedendo l'imbarcazione di cui si trovavano riempirsi d'acqua, gittaronsi nella Senna, i due uomini sostenendo la donna.

Al momento di afferrare la banchina, sopraggiunse un vaporetto che uccise orribilmente la donna insieme ad uno dei canottieri.

Suor Luisa Lequette — E' morta, giorni sono, in età di 80 anni Suor Luisa Lequette, che da 53 anni era tra le Figlie della Carità. Fu Superiora generale della Congregazione, e presentemente trovavasi alla testa della Casa di Montolieu. Essa era sorella del testè defunto Vescovo di Arras e di altre tre monache della Società di San Vincenzo de' Paoli, delle quali una morì a Torino Superiora generale di tutte le Case d'Italia; un'altra fu superiora del Grande Ospedale di Roma.

Secondo l'uso, avendo la Madre Luisa Lequette dopo gli anni del suo generalato, potuto operare per la Casa che più gradiva, diede la pre-

ferenza a quella stabilita in Abissinia, una delle più difficili e più laboriose. Ma quei grandi calori esaurendo le sue forze, dovette ben presto essere richiamata in Francia, dove le fu affidata la direzione dell'importante Casa di Montolieu.

Qui ebbe fine quella santa vita, tutta impiegata nel servire Dio ed il prossimo coll'umiltà più profonda e la dolcezza più costante.

Montenegro — Le nozze della principessa Anna del Montenegro — Telegrammi di ieri sera da Cetinje recano che le nozze della principessa Anna col principe Giuseppe di Battemberg avranno luogo a Cetinje, nella seconda quindicina di maggio.

Per queste nozze la czarina vedova Alexandrowna prepara uno splendentissimo regalo per la sposa, degno della donatrice e della leggiadrissima fanciulla.

Spagna — Nelle colorie — Avvennero scontri nelle provincie di Avana e di Matanzas nei quali gli insorti furono sconfitti ed inseguiti e perdettero 25 uomini. 15 insorti si presentarono all'indulto.

— Si ha da Manila: Gli insorti di Nueva Ecija furono sconfitti. Ieri 1105 insorti si sono presentati all'indulto: fra essi vi è l'intera banda capitanata da Castillo.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì santo 16 aprile — s. Giuseppe L. — Vigilia a tutto olio.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 16 — Latisana — Pordenone — Tarcento.

Bollettino meteorologico del 15 aprile

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. Term. 13.7 | Stato atmos. vari
Min. Ap. notte 10.8 | Vento NW
Barometro 755.5 | Press. stazionario
Jeri coperto

Temperatura: Mas. 13.7 - Min. 9.8 - Media 13.705
Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole leva ore E. Centr. 5.25 | Luna leva o. 17.1
> Passa al mer. > 12.6.58 | > Tram. 4.2
> Tramonta > 18.52 | > Età 13

Esposizione dei due quadri acquistati col « Legato Marangoni »

La Commissione rappresentante della « Fondazione Artistica Marangoni » rende noto che i due quadri acquistati all'ultima Esposizione di Firenze per questo Legato, trovansi esposti nella gran Sala dell'Istituto Tecnico per una quindicina di giorni.

Il pubblico è ammesso a visitarli dalle ore 10 alle 12 merid. incominciando da giovedì 15 corrente.

Per i minorenni che vanno all'Estero

A seguito delle vive premure fatte dalla R. Prefettura di Udine, il Ministero dell'Interno ad evitare non pochi inconvenienti d'accordo con quello delle finanze ha stabilito che i minorenni poveri che emigrassero, possono produrre agli Uffici di P. S. anziché un regolare atto di assenso, un'attestazione esente da tassa di bollo firmata unicamente dal sindaco del comune, dalla quale risulti che il padre od il tutore ha dichiarato in presenza di esso Sindaco di consentire al minorenni di emigrare all'Estero.

Tale facilitazione verrà resa di pubblica notizia con speciale circolare.

Il primo maggio

Al ministero dell'Interno, si ritiene che il primo maggio passerà tranquillo in tutta Italia. Il governo però ha mandato ordine ai prefetti di impedire a qualunque costo le riunioni, i comizi, ecc. anche quando dai promotori di essi si ottemperasse alla domanda di preventivo permesso prescritto dall'articolo 1 e 2 della legge di pubblica sicurezza.

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte alla Stazione di Udine dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali compresa una gita in mare a Trieste, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30,00 Seconda L. 24,70. Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno

La Rete Adriatica comunica: In occasione delle prossime feste pasquali tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 16, 17, 18 e 19 corrente, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno venti.

Si avverte però che i biglietti di andata-ritorno rilasciati venerdì 16 corrente, non saranno validi per ritorno nel giorno susseguente di sabato, mentre varranno per ritornare tanto nello stesso giorno dell'acquisto quanto in quelli successivi 18, 19 e 20 aprile p. v.

La sollecita correttezza di una Società di Assicurazione

Riceviamo e pubblichiamo la seguente dichiarazione:

« *Alla Spett. Dires. della « Filantropica»* »

MILANO.

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti alla spett. Compagnia di Assicurazione pel rischio malattie, la « *Filantropica* » di Milano, e con essa al suo Agente Generale per la provincia di Udine, Cav. Ugo Loschi per la sollecitudine e correttezza usata nel liquidargli i giorni 64 di malattia sofferta, pagandogli l'importo di L. 192 (centonovantadue), cioè la diaria assicurata di L. 3. Con la dovuta stima si protesta

Udine, 12 aprile 1897.

dev.mo

ANTONIO FERAZZUTTI.

La *Filantropica*, Società anonima di assicurazione accorda indennizzi in caso di malattia da lire una a lire dieci. Raguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate all'agente Generale per la Provincia di Udine cav. Ugo Loschi, via della Posta n. 16, Udine.

Pensiero morale

L'uomo senza religione è un paradosso e un problema insolubile.

(Gioberti).

BIBLIOGRAFIA

Descrizione della patria del Friuli, fatta nel secolo XVI dal conte GIROLAMO DI PORCIA, Udine, tipografia del Patronato, 1897; in ottavo di pag. 91.

A festeggiare il fausto avvenimento dell'ingresso alla sede arcivescovile udinese di mons. Pietro Zamburini i preposti al seminario di Udine pubblicarono, premesse alcune utili notizie, la *descrizione della patria del Friuli* del conte Girolamo di Porcia, e fu ottima e opportunissima idea intitolare al pastore dotto e pio i ragguagli, che intorno al paese affidato dalla Provvidenza alle sue cure erano compilati tre secoli or sono da un prelado friulano.

Del lavoro del Porcia si conservano due copie nella biblioteca lasciata da mons. Cernazai al seminario udinese, la prima fatta nel 1742, la seconda alquanto più recente, in carattere più bello e con una prefazione latina dello storiografo friulano Gian Giuseppe Liruti; del resto ambedue sono quasi del tutto uguali. Si noti che di quest'opera ora pubblicata colle stampe le copie qua e là nelle biblioteche abbondano.

Il Liruti, nella sua prefazione dice Girolamo Porcia primo figliuolo di Venceslao, poi di Alfonso; nelle *notizie dei letterati* lo dà invece come figlio di Alfonso. Egli poi afferma che sia nato intorno il 1540; ma il Manzano pone quale anno della sua nascita il 1531, e lo dice figlio di Venceslao. Gli storici sono concordi nel ricordare che fu cameriere segreto di s. Pio V e uomo assai dotto e religioso, e che da questo pontefice e dal suo successore Gregorio XIII gli furono affidati importanti uffici.

Dalla lettera dedicatoria scritta da Girolamo Porcia apparisce che egli da Roma, ove stava, dovette andare a Venezia costretto da interessi di famiglia, che quindi passò al castello di Ragogna, feudo ottenuto dalla sua casa un secolo prima, e che di là scrisse la lettera con cui accompagna al vescovo di Nicastro, in Calabria, e nunzio a Venezia, mons. Giovanni Antonio Facchinetti, la *descrizione* da lui compilata nel 1567, descrizione, per quanto si può congetturare, stesa a scopo diplomatico.

Il lavoro del Porcia più che descrittivo è statistico, e dà per i vari luoghi del Friuli le imposte pagate, il numero di nomi atti a combattere, le giurisdizioni e simili notizie, quindi non è tale da dilettare i lettori, ma è importante per chi voglia conoscere le condizioni della patria del Friuli alla metà del secolo decimosesto. Il Liruti muove al Porcia il rimprovero di non essere sempre esatto, e, tra l'altro, di non aver parlato come si conveniva di Udine, città non antichissima ma assai bella e magnifica e illustre.

Della metropoli del Friuli il Porcia parla così: « Non è città e per non essere forte e perchè non ha vescovo, tuttoché il patriarca vi tenghi il suo vicario da un certo tempo in qua; ma sta a sua signoria reverendissima il levarlo; ha ben duemila e canonici; è terra murata con due mura: prima è la terra murata attorno la quale vi corre un aquedotto detto la roia, la quale nel tempo del caldo suole mancare; poi i borghi, li quali sono murati anche loro e circondati di muro, e prima erano ville, ed ancora oggidì ciascuno di quelli borghi ha il suo decano, e si governa come le altre ville della patria; hanno molte case di paglia, e si chiamano secondo che quelle ville si chiamavano anticamente ».

È però buona terra grossa, che circonda da quattro miglia, ben adorna di edifici pubblici come di monisteri di frati e di monache, di ospitali, di palazzi, e principalmente del palazzo del magnifico parlamento e di quello della comunità; questa terra fa da 1200 anime e più ed è ben fabbricata. Qui risiede il clarissimo sig. luogotenente rappresentante il serenissimo dominio, e qui si fanno li parlamenti. Vi è il palazzo ove sta il clarissimo sig. luogotenente, chiamato il palazzo del parlamento, e castello perchè è sopra un colle, secondo alcuni fatto a mano al tempo di Attila, perchè la terra è in campagna; e questo sul colle senza pietre ha forma di castello, ed è fabbricato a spese del magnifico parlamento, sebbene vi risiede ora il clarissimo sig. luogotenente. ecc.

Alla fine della *descrizione* il Porcia riferisce che il dominio veneto ricavava dal Friuli 41833 ducati, e cioè 1936 dalla camera di Udine, 5029 dalla muta di Venzone, 2000 dalla gastaldia di Tolmezzo, 500 dalla muta di Monfalcone, 1685, dalla gastaldia di Cividale, 150 da quella di Fagagna, 244 dal capitanato di Tricesimo, 21

dalla muta della Chiesa, 142 dall'entrata di Fagagna, 20 dalla gastaldia di Caneva, 60 dal capitanato di Gemona, 50 dalla cancelleria di Udine, 300 da livelli di case, 5000 dal sussidio, 20000 dal sale, 1500 dalle decime del clero, 3196 dalle tasse. Ne spendeva poi 14177, dandone 3000 al patriarca, 434 al luogotenente, 28 al vicario di questo, 29 al capitano, 295 al maresciallo, 1252 al tesoriere, 882 al provveditore di Cividale, 112 al podestà di Monfalcone, 102 al castellano della chiesa, 68 al vice collaterale, 55 allo scrivano della camera, 15 al fante della camera, 7 al trombetta, 1492 ai vari provisionati, 6996 per spese straordinarie ed altre.

Quantunque non molto ben disposto verso questa *descrizione*, il Liruti riconosce che con essa il Porcia bene meritò della patria, e che gli va attribuita non piccola lode, come colui che col suo scritto animò altri a lavori più copiosi ed esatti.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 14 - Grani.

Mercati scarsissimi tanto martedì che giovedì; il primo giorno per la ricorrenza di altro mercato nelle vicinanze, il secondo causa la pioggia. Sabato mediocre. Si notò la scarsità di compratori e venditori causa l'incominciare dei lavori campestri.

Il granoturco ribassò cent. 18.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10.— a 11.—.
Lupini > 6,40 a —.
Giovedì. Granoturco > 9,60 a 11.—.
Sabato. Granoturco > 9,50 a 10,60.

Frumento fuori piazza al quint. lire 23, 23,10, 23,15, 23,20, 23,25, 23,30, 23,35, 23,40, 23,50, 23,60, 23,75.

Foraggi e combustibili. - Mercati bastantemente forniti martedì e sabato, giovedì poco.

Semi gratensi

Medica al chil. lire 0,40, 0,50, 0,55, 0,60, 0,65, 0,70, 0,75, 0,80, 0,90.
Trifoglio al chil. lire 0,40, 0,50, 0,55, 0,60, 0,65, 0,70, 0,75, 0,80, 0,90.

Mercato dei lamuti e suini. - V'erano approssimativamente:

S. 100 pecore, 90 castrati, 85 agnelli, 350 arieti.

Andarono vendute circa 40 pecore da macello da lire 0,85 a 0,90 al chil. a p. m.; 15 d'allevamento a prezzi di merito.

40 agnelli da macello da lire 0,90 a 0,95 al chil. a p. m.; 12 d'allevam. a prezzi di merito.

60 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chilogramma a p. m.

200 arieti da macello da lire 0,75 a 0,80; 60 d'allevamento a prezzi di merito.

450 suini d'allevamento, venduti 180 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 24.—.
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 33.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 43,50 oltre 8 mesi lire 69.

CARNE DI VITELLO. - Quarti davanti al chil. lire 1.—, 1,10 1,30, 1,40.

Id. - Quarti di dietro al chil. lire 1,40, 1,50, 1,60.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 69

> di Vacca > > 54
> di Vitello a peso morto > > 88
> di porco > vivo > > —
> > morto > > —

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1,60 II. qual. al chil. L. 1,40

> > > 1,50 > > 1,30
> > > 1,40 > > 1,20
> > > 1,30 > > 1,10
> > > 1,20 > > 1.—
> > > 1.— > > 0,90

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

DEVOTA MANIERA di visitare i Santi Sepolcri nel giovedì e venerdì santo, con annesse indulgenze. - Cent. 10 la copia.

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i venerdì delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352, legato in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

ULTIME NOTIZIE

I prigionieri veneti

Si telegrafano da Roma 14 aprile, sera: «Eccovi l'elenco dei prigionieri veneti appartenenti al quinto scaglione, che si trova attualmente a Massaua:»

Soldati: Baron di Marre, Bietolo di Mirano, Bisi di Gemona, Bonato di Camisano Vicentino, Brunelli di Cerro Veronese, Centa di Feltre, Cervo di Malò, Fanton di Calalzo, Feltre di Vicenza, Galeoto di Chiampo, Mattorelli di Ron, Monti di Caneva, Rossi di Grignano, Speciali di Padova, Tissot di Feltre, Turolla di Rovigo, Vincenti di Selizzole. **Caporali:** Bruon di Verona, Fiorenzo di Cison, Fracassa di Chiampo, Mion di Fanna. **caporal-maggiore:** Nardo di Treviso. **furiere:** Spezzato di S. Diego.

L'intervista con un prigioniero

Il *Roma* di Napoli pubblica un'intervista con un prigioniero, del quale non fa il nome. Dopo aver vivamente narrato le vicende della disfatta di Abba-Carima e della marcia al Socota, dice che il ritardo del secondo scaglione fu causato dall'influenza dei francesi e dei russi alla Corte di Menelik, al quale si lasciò sospettare che il trattato di pace concluso fosse falso come quello di Ucciali.

Bastò perchè il negut facesse restare a metà via lo scaglione dei prigionieri avviati alla costa, ordinando di non far proseguire senza il suo avviso; lo scaglione partì solo quando nel negus si dileguò ogni dubbio mercè le assicurazioni avute da Roma. Conferma essere stati sottoposti prigionieri, appena giunti a Napoli, a minutissima inchiesta.

Come è morto il granduca Federico Francesco III

Shwerin Mecklenbourg 14. - Il *Giornale Ufficiale* pubblica:

«Il granduca Federico Francesco III lasciò la sera del 10 corr. la villa in cui si trovava presso Cannes in un momento in cui nessuno lo sorvegliava e preso da grande debolezza cadde da un muro poco elevato nella sottoposta strada, ove fu trovato dal giardiniere e da un valletto di camera. I medici, chiamati presso il granduca, constatarono una ferita alla colonna vertebrale. Il granduca è morto dopo aver dato addio ai parenti e abbracciato i figli.»

(TELEGRAMMI STEFANI)

Gli studenti italiani a Berlino

Si ha da Berlino, 14: Gli studenti italiani arrivarono con treno speciale da Colonia nel pomeriggio. - Alla stazione furono ricevuti dall'ambasciatore Lanza, da numerosi membri della colonia italiana con la bandiera, dalla Società italiana di soccorso e da un comitato di studenti della Università di Berlino. - Il generale Lanza fece le presentazioni; il presidente del comitato degli studenti federali Lommatzsch fece un discorso in tedesco dando il benvenuto agli studenti italiani. Lo studente italiano Conta gli rispose in italiano, ringraziando per la fraterna accoglienza. Entrambi i discorsi furono accolti da frenetiche grida di: viva la Germania, viva l'Italia, viva Berlino. Infine il viceconsole Rossi, e nome della colonia italiana, salutò e diede il benvenuto agli studenti italiani. Gli studenti italiani si recarono in vettura agli alberghi, festeggiati entusiasticamente dalla popolazione.

Per le famiglie dei linciati

Si ha da Washington, 14: Machinley decise di raccomandare al Congresso il *bill* per la autorizzazione al pagamento delle indennità alle famiglie dei tre italiani linciati ad Hahneville lo scorso agosto.

Crediti militari

Atene 14 - Camera - Dalyannis presenta un progetto di credito per 23 milioni; espone la situazione estera e dichiara che gli armamenti precipitati della Turchia obbligarono la Grecia a creare l'esercito che sarà presto pronto per fare il suo dovere. (Applausi.)

Nerazzini allo Scioa

Aden 14. - Nerazzini è partito oggi da Zeila pello Scioa.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 aprile a L. 105,51.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 19 aprile per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,50.

Sete

LIONE, 13 - Affari calmi; prezzi invariati. Passarono alla condizione:
Organzini B 21 B 41 B 65 Cg. 5450
Trame B 12 B 29 B 41 Cg. 3952
Greggie B 55 B 63 B 118 Cg. 9204
Pesate Europee B 9 Asiatiche B 104 B 118 Cg. 5762
Totali B 97 B 240 B 387 Cg. 28378

Oli

NAPOLI, 14 - Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 70,10 - pel 10 gennaio - pel 10 marzo 70,25 - pel 10 maggio 69,82 - pel 10 agosto 71,26 - pel futuro 71,26 - Olio di Gioia al quintale contanti L. 63,07 - pel 10 gennaio - pel 10 marzo 63,07 - pel 10 maggio 63,78 - pel 10 agosto 64,78 - pel futuro 64,78.

Cereali

NUOVA YORK, 13 - Frumento rosso D. 0,99 9/8 - Granoturco D. 0,32. - Farina estrattata da 3,55 a 3,75 - Nolo cereali Liverpool D. 2 3/4

Coloniali

NUOVA YORK 13 - Caffè mercato sost. - Caffè Rio fair C. - 8 6/8. Caffè Rio good 8,30 - Zucchero mascabado N. 12 2 15/16 - Vendita Caffè Rio nella settimana su cchi N. - Depositi nei porti dell'Unione N. -

LONDRA, 13 - Zucchero greggi mercato sost. - barabbietola pessimo - raffinati - calmo in part. idem. - cristallizzati idem.

Petroli

FILADELFA, 13 - Petrolio Standard White C. 6,45
NUOVA YORK, 13 - Petrolio Standard White C. 6,50

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassotta	Peso netto per assetto
Americano idem	Reya-lol Splendor Adriatic	L. 21,30 > 22,65 > 21,—	Chilo 23,200 > 23,800 > 29,200

N. B. - In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Notizie di Borsa del giorno 15 aprile 1897

Rendita - Ital. 5 0/0 contanti	L. 94,70
> fine mese	> 94,70
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95,—
Rendita austriaca	F. 101,—
Obbligazioni - Ferrovie Meridionali	L. 306,—
> Italiane 3 0/0	> 296,—
Fondaria d'Italia	> 469,—
> Banco Napoli	> 412,—
> Udine-Ponteb.	> 462,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 513,—
Asioni Banca d'Italia	> 700,—
> di Udine	> 120,—
> Popolare Friulana	> 125,—
> Cooperativa Udinese	> 30,—
> Cattolica di Udine	> 22,—
> Cotificio Udinese	> 1800,—
> Veneto	> 252,—
> Società Tramvia di Udine	> 65,—
> Ferrovie Meridionali	> 666,—
> Mediterraneo	> 506,—
Cambi valute Francia chèque	L. 105,50
> Germania	> 130,—
> Londra	> 26,50
> Banconot Aust.	> 221,75
> Corone	> 110,50
> Napoleoni	> 21,09
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 90,10
TENDENZA: debole	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

MALATTIE degli OCCHI difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di cura medica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da vista gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolamo in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Ricorre poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4* accettando la prima e terza domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2. Dott. Gambarotto

La guarigione

DELL'ACIDITÀ dei DOLORI o BRUCIURI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE e del CATARRO GASTRO INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente) Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOISMO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. - Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allentano la forfora.

Gratis contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO, l'elegante ALBUM per LAVORI DOMESTICI.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50. Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

AVVISO

Alla *Offelleria DORTA* in Mercatovecchio si è dato principio alla preparazione delle **Focaccine Pasquali**. Si assumono spedizioni.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento

Società cattolica di Assicurazione contro i danni della **GRANDINE** (Vedi avviso in IV° pagina).

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHINA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vende in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — ne quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vende in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Picconatore Filippuzzi.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e



L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari col l'eccesso di lavoro mentale o il sonno alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».



SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annunzi del

«CITTADINO ITALIANO»

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita in libbre per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacone L. 0.50.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacfond, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre friulano, prof. Carneletti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
contro i danni della
GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1896 — Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — Avv. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — Avv. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.